

Progetto: "Piccole Scuole"

- Codice progetto - 10.1.8.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1 - CUP - B59B17000010006

Laboratorio 2

SPACED LEARNING «Le pause non sono una perdita di tempo»_ I edizione

ESL (Expanded Spaced Learning)

SINTESI NARRATIVA: "Rispetta le differenze"

	Competenze specifiche	Abilità
Competenza alfabetica funzionale	Individuare, comprendere, esprimere, creare ed interpretare concetti, sentimenti, fatti ed opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e vari contesti.	<p>Comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.</p> <p>Sorvegliare ed adattare la propria comunicazione, orale e scritta, in funzione della situazione.</p> <p>Distinguere ed utilizzare fonti di diverso tipo; cercare, raccogliere ed elaborare informazioni; formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente ed appropriato al contesto.</p>

Competenza digitale	<p>Interessarsi alle nuove tecnologie digitali ed utilizzarle con dimestichezza, spirito critico e responsabilità, per apprendere, lavorare e partecipare alla società.</p> <p>Creare contenuti digitali, individualmente ed in collaborazione, in sicurezza, per la risoluzione di problemi e lo sviluppo dello spirito critico.</p>	<p>Capacità di utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali, sociali o commerciali.</p> <p>Utilizzare, accedere, filtrare, valutare, creare, programmare, condividere, informazioni e contenuti digitali.</p>
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<p>Riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni.</p> <p>Lavorare con gli altri in maniera costruttiva.</p> <p>Comprendere la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità di imparare ad imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo.</p> <p>Gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</p>	<p>Individuare le proprie capacità di concentrarsi, gestire la complessità, riflettere criticamente, prendere decisioni, individuare e fissare obiettivi.</p> <p>Lavorare in modalità collaborativa, in maniera autonoma, organizzando il proprio apprendimento.</p> <p>Perseverare, saper valutare e condividere il proprio apprendimento.</p> <p>Gestire in modo efficaci i propri comportamenti, essere resilienti e capaci di controllare le incertezze.</p> <p>Comunicare costruttivamente, negoziare, esprimere e comprendere punti di vista differenti, creando fiducia e provando empatia.</p> <p>Rispettare la diversità degli altri, superando i pregiudizi, manifestando curiosità per nuove opportunità di apprendimento.</p>

Competenza in materia di cittadinanza	<p>Agire da cittadini responsabili e partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</p>	<p>Conoscere concetti e fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, la società, l'economia, la cultura.</p> <p>Distinguere e rispettare alcuni principi fondamentali della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e collegarli all'esperienza quotidiana.</p> <p>Conoscere le vicende contemporanee, l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale.</p> <p>Riconoscere l'integrazione europea, le diversità e le identità culturali in Europa e nel mondo.</p> <p>Impegnarsi con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico nel rispetto dei diritti umani e della diversità per la promozione di una cultura di pace e non violenza in un'ottica interculturale.</p>
Competenza Imprenditoriale	<p>Agire su idee e opportunità e trasformarle in valore per gli altri.</p> <p>Risolvere i problemi in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che abbiano valore culturale e sociale.</p>	<p>Lavorare individualmente ed in gruppo.</p> <p>Organizzare le risorse a disposizione, pianificare il lavoro, prendendo decisioni ed assumendosi responsabilità.</p> <p>Motivare il gruppo di lavoro, gestire le incertezze con spirito d'iniziativa ed atteggiamenti proattivi ed empatici.</p>

L'attività progettata è stata proposta, come indicato nel Template, alle due classi terze, la terza C e la terza D, di una Scuola Secondaria di I grado.

La classe terza C è composta da 17 alunni, di cui 9 ragazzi ed 8 ragazze.

La classe terza D è composta da 10 alunni, di cui 6 ragazze e 4 ragazzi.

Seguo entrambe le classi per italiano fin dalla prima, nella terza C quest'anno ho anche l'insegnamento di geografia. Sono due realtà completamente differenti.

In terza C sono per lo più alunni italiani, con la presenza di una ragazza rumena, in Italia dall'età di tre anni, e due ragazzi figli di coppie miste, il ragazzo italo-ucraino e la ragazza, con handicap riconosciuto, italo-dominicana.

In terza D sono presenti 6 ragazzi italiani, 1 alunno di madre polacca e padre marocchino, tre alunni rumeni di etnia rom, due sorelle ed il cugino.

Entrambe le classi partecipano fin dalla prima a progetti e laboratori sul tema della "Diversità", data la presenza di varie origini e la volontà e necessità di combattere il pregiudizio, valorizzando la diversità come arricchimento, nell'intento di costruire una competenza interculturale.

Il percorso dei tre anni sul tema della "Diversità" ha avuto sicuramente più successo in terza D, dove soprattutto in quest'ultimo anno i tentativi di didattica interculturale mostrano un gruppo classe più affiatato. Non percepisco più il disagio dei ragazzi stranieri ed il distacco degli alunni italiani. Ben diverso il discorso in terza C, dove apparentemente non risulta ci siano problemi, ma semplicemente perché l'argomento è affrontato con celato distacco. La ragazza rumena è inserita perfettamente nel gruppo classe, solo a volte tradisce difficoltà per le sue origini, che tuttavia tende a nascondere. I figli di coppie miste tacciono la parte straniera.

Entrambi i gruppi classe alla fine del I ciclo d'istruzione si mostrano affiatati e ben amalgamati. Il rendimento scolastico della terza C in tutte le discipline è superiore a quello della terza D.

Gli stili apprenditivo-cognitivi degli alunni di entrambe le classi sono differenti. Un gruppo nutrito della terza è in generale più autonomo nello svolgimento dei compiti assegnati, in terza D il gruppo che lavora in totale autonomia è più ristretto.

Dunque i vari livelli di performance e di autonomia operativa mi hanno stimolato ad unire le due classi ed il lavoro è stato entusiasmante sia per me, che per loro, specie in una lezione in modalità ESL, incentrata sul "Rispetto delle Differenze".

Mi è sembrato opportuno concludere il ciclo intrapreso fin dalla prima con un tema a me caro ed a loro noto, ma questa volta presentato in chiave differente, anche con la volontà di suggerire ai ragazzi un eventuale percorso da presentare all'esame.

Ho radunato le classi nell'aula della terza C, più grande e spaziosa.

Al momento della prova erano presenti 16 alunni in terza C e 9 alunni in terza D, in totale 25. Mi ha fatto piacere che alla attività abbiano partecipato l'alunna

con handicap della terza C e gli alunni stranieri di terza D, molto sensibili al tema trattato e più coinvolti emotivamente riguardo ad alcuni aspetti illustrati nelle prime fasi della lezione.

Gli alunni al momento della verifica hanno lavorato in gruppo. Abbiamo creato 5 gruppi misti (terza C-terza D) da 5, di cui insieme abbiamo scelto il portavoce, che, su mio suggerimento, non sempre avesse le caratteristiche del leader. Il portavoce ha poi scelto gli altri componenti della squadra.

Li ho osservati nella costituzione delle equipe di lavoro, ma al momento dell'inserimento nei gruppi dei ragazzi rom, sono intervenuta per bilanciare e distribuire le forze in maniera equa (le due ragazze hanno fatto meno fatica ad inserirsi supportate dalle compagne di classe con cui hanno costruito un bel rapporto, il cugino ha avuto più difficoltà). Non ha avuto difficoltà di inserimento la ragazza con handicap.

Come previsto per la lezione ESL, al termine della verifica ho presentato una rilevazione per verificare il gradimento della lezione, la percezione di utilità di una modalità didattica così particolare, la richiesta di esprimersi circa il lavoro in gruppo e sul funzionamento della propria squadra, la focalizzazione dell'attenzione su quale input della lezione ESL è servito loro maggiormente per imparare. Lo scopo della rilevazione è stato spingerli anche alla meta-cognizione oltre ad avviarli alla presa di coscienza dei propri stili cognitivi.

Durante gli intervalli (fasi di relax), gli alunni si sono dedicati soprattutto all'ascolto di musica, spesso giocando con carta e penna o sui device personali.

La lezione è stata somministrata come APERTURA di argomento ed è stata arricchita in fase di espansione ed approfondimento da video, che hanno costituito spunti di riflessione e di confronto.

La lezione è stata articolata in cinque fasi didattiche intervallate da tre momenti di relax.

FASE 1

INTRODUZIONE

Nel primo input della durata di quindici minuti ho introdotto la tematica mediante la presentazione di un Prezi sul Rispetto delle Differenze, declinato in sei aspetti distinti:

- rispetto per l'immigrato
- rispetto per il colore della pelle
- rispetto per le religioni
- rispetto per chi è in difficoltà
- rispetto per il compagno di scuola
- rispetto per "l'altro sesso"

Questo momento è stato fortemente sentito. La presentazione è stata accompagnata da un attento silenzio, era evidente un coinvolgimento di tutti. Da sottolineare un leggero disagio dell'alunna con handicap al momento della presentazione del Rispetto per chi è in difficoltà.

Dopo il silenzio ci sono state delle riflessioni spontanee sugli aspetti del Rispetto presentati, solo in pochi hanno posto domande, sempre attente e pertinenti. Non è stato registrato alcun calo di attenzione, tutti hanno partecipato con stupore ed interesse nell'arco dei 15 minuti.

FASE 2

RELAX

Gli alunni sono stati lasciati liberi di svolgere le attività sopra citate per circa 10 minuti.

FASE 3

ESPANSIONE

Nel secondo input didattico della durata di quindici minuti ho ripreso il tema introdotto nella fase 1 con la visualizzazione di sei brevi video, ognuno sugli aspetti del Rispetto trattati:

https://youtu.be/fETfBMClq_I

<https://youtu.be/p7NvjS9PEzg>

<https://youtu.be/8Bz3U-v7ppo>

<https://youtu.be/FgugoqqunoE>

<https://youtu.be/4x1uZ2zlq6g>

https://youtu.be/zJbozfv_sJw

Come nel primo input il silenzio è stato protagonista. Tutti i ragazzi hanno manifestato un'attenzione elevatissima alle immagini che venivano proposte, in alcuni casi ho letto commozione nei loro occhi.

FASE 4

RELAX

Gli alunni sono stati lasciati liberi di svolgere le attività in premessa citate per circa 10 minuti.

FASE 5

CHECK: VALUTAZIONE FORMATIVA

(60 minuti)

Nel terzo input didattico si sono costituiti i gruppi, 5 gruppi da 5 misti (terza C e terza D), di cui io ho indicato i portavoce, identificandoli con alunni ed alunne, che in genere non manifestano inclinazioni da leader, ed ho consentito loro di scegliere gli altri componenti della squadra, intervenendo in ultimo, come già specificato, per bilanciare le forze.

Prima di avviare i lavori ho illustrato l'importanza del lavoro di squadra ed i compiti del portavoce, ricordando che tutti avrebbero dovuto contribuire alla resa del lavoro finale. Tutti i gruppi hanno lavorato nell'aula di terza C, disponendosi in assetto di squadra.

Hanno utilizzato un computer per squadra e sono partiti nella realizzazione del prodotto: uno spot/pubblicità progresso, ispirato ad uno degli aspetti trattati, della durata di massimo 2 minuti da realizzare in 60 minuti.

Durante la realizzazione ho osservato le dinamiche interne ai gruppi. Ho chiesto ai portavoce come procedessero i lavori e, in via generale, avevano declinato la leadership a chi in genere la ha. Comunque tutti erano coinvolti nel lavoro e mi ha fatto piacere che fossero a loro agio. Al termine della prova ho chiesto ad ogni portavoce di esprimersi circa il funzionamento della propria squadra ed insieme abbiamo individuato i punti di criticità e di forza di ogni equipe con lo scopo di riallineare i comportamenti per i prossimi lavori cooperativi.

Due gruppi su cinque, mi hanno chiesto di poter tornare sul lavoro svolto, perché non completamente soddisfatti della resa finale, come contemplato nella indicazioni di verifica.

(In coda alla sintesi i criteri di attribuzione punteggio/valutazione della prova)

FASE 5 bis

ACT: MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO/RELAX PER GLI ALUNNI

Ho visionato i prodotti realizzati uno per volta, ed ho attribuito la votazione all'intero gruppo, sottolineando che quello era il risultato dell'unione di menti ed energie di ciascuno. Non è stato necessario procedere al riallineamento visto l'alto livello degli elaborati e l'entusiasmo per la prova sia da parte loro, che da parte mia.

Da evidenziare che ogni gruppo ha scelto un aspetto differente tra quelli trattati.

FASE 6a

APPROFONDIMENTO

(60 minuti)

La fase di approfondimento è stata proposta in un'altra giornata, date le difficoltà di orario ed è nata dagli spunti suggeriti dagli stessi ragazzi.

Dopo la denuncia - insegnamento dei video, ho immaginato di indirizzare i miei alunni alla scoperta dell'unico sentimento che potesse legare tutte le declinazioni di Rispetto presentate: l'Amore.

Ho mostrato loro due video sull'amore, inteso come Sentimento-Ponte e li ho coinvolti nella costruzione di una lezione sul Rispetto e l'Amore da presentare nella classe seconda C:

<https://youtu.be/GmIz0XwJ6y4>

<https://youtu.be/j4SgR4bfIVE>

Hanno accolto la proposta con entusiasmo ed immediatamente si sono ricomposte le stesse squadre e tutti si sono messi a lavoro, nonostante qualche assenza.

Hanno preparato 5 PowerPoint per la lezione in seconda C, ispirandosi ai video già realizzati, che hanno inserito nella parte finale di ogni lezione, trattando quindi gli stessi argomenti della verifica.

L'entusiasmo manifestato per la verifica si è amplificato nella preparazione dei PowerPoint, data la finalità del lavoro: la lezione da tenere in II C!

Linee di Sviluppo:

Entusiasmo, Impegno, Originalità, Consapevolezza e Crescita individuale sono state alla base di questa esperienza. Quanto appreso e realizzato nella lezione

in modalità ESL ha avuto la sua massima espressione proprio nel momento in cui, grazie alla collaborazione dei colleghi di II C, siamo entrati in aula per portare le lezioni preparate dai ragazzi di terza.

Ogni gruppo ha scelto chi dovesse presentare la lezione, che in due casi ha coinciso con il portavoce del gruppo, negli altri tre è stato presentato da altri componenti.

L'impegno dei ragazzi di terza e l'attenzione degli alunni di seconda sono stati una costante per l'intera ora di lezione.

Il momento senz'altro più bello è stato quando la ragazza con handicap si è proposta per tenere la lezione, che aveva contribuito a preparare. E' stata bravissima e coinvolgente.

Ho visto gli alunni delle terze soddisfatti dell'esito avuto e gli alunni della seconda interessati e catturati dagli argomenti.

Alle mie domande su pensieri, considerazioni, giudizi poste ai ragazzi di seconda, hanno espresso pareri positivi e richieste di approfondimenti, chiedendomi di essere coinvolti anche loro in una lezione in modalità ESL.

Attribuzione punteggio verifica:

- impegno: 20 punti
- originalità: 20 punti
- coerenza: 20 punti
- scelta delle parole: 20 punti
- scelta delle immagini: 20 punti

Per un massimo di 100 punti.

La valutazione è stata in decimi.

NOTA: sono stati valutati anche i processi risolutivi e le dinamiche di gruppo in relazione alle competenze indicate nella prima parte del documento.

ESITI DELLA VERIFICA

N° alunni	Voto attribuito	Valore percentuale rispetto alla totalità della classe
6	10	24%
7	9	28%
12	8	48%